



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 recante *“disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 186 recante la *“Riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”*;

VISTO il decreto ministeriale numero 151 del 30 maggio 2024, di rimodulazione, individuazione e definizione del numero e dei compiti degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTA la Direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 11 del 16 gennaio 2025, recante *“indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2025”*, con la quale sono stati conferiti ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa gli obiettivi strategici ed operativi per l'anno 2025 ed assegnate le risorse finanziarie, umane e strumentali di pertinenza;

VISTA la direttiva dipartimentale n. 6 del 14 febbraio 2025 con la quale sono stati assegnati alla Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi, nonché le relative risorse finanziarie per l'anno 2025;

VISTA la direttiva direttoriale n. 4 del 21 febbraio 2025 con la quale sono stati assegnati gli obiettivi e risorse ai dirigenti delle divisioni della Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie per l'anno 2025;

VISTO l'articolo 2 del decreto ministeriale n. 138T del 31/10/2000 (Atto di Concessione per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale), che prevede, tra l'altro, la possibilità di procedere alla dismissione delle linee ferroviarie, previa autorizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentiti i pareri del Ministero della difesa e del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTE le note interlocutorie MIC_GPP_UO1 20/02/2025 0000104-P e MIC_GPP_UO1 04/07/2024 0000367-P e MIC_GPP_UO1 26/02/2025 0000113-P e Prot. 337 2025 P – CIS (15) trasmesse dal Ministero della cultura-Supporto attuazione programmi-Unità grande Pompei in merito all'avvio dell'*iter* di dismissione della tratta ferroviaria Castellammare di Stabia-Gragnano, ad esclusione della località di servizio Castellammare di Stabia;

VISTA l'istanza prot. n. RFI-AD\A0001\P\2025\0000251 del 21/02/2025 con la quale l'Amministratore delegato di RFI s.p.a. ha comunicato di voler rinunciare alla concessione di esercizio per il tratto di linea ferroviaria Castellammare di Stabia-Gragnano, ad esclusione della località di servizio Castellammare di Stabia;

VISTA la nota della Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie di questo Ministero, prot. n. 1887 del 14 marzo 2025, con la quale è stato chiesto, in merito, il parere di competenza del Ministero della difesa, del Ministero dell'economia e delle finanze e della Regione Campania, quest'ultima in considerazione dei compiti e le funzioni attribuite dal decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422;

VISTA la nota prot. n. 3274 del 16 maggio 2025 della Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie di questo Ministero, con la quale è stata reiterata la richiesta di parere al Ministero della difesa - Stato maggiore dell'Esercito ed al Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTA la nota prot. n. 4105 del 20 giugno 2025 della Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie di questo Ministero, con la quale è stata nuovamente reiterata la richiesta di parere al Ministero della difesa - Stato maggiore dell'Esercito;

VISTA la nota M_D A0D32CC REG2025 0119167 del 25-06-2025 con la quale il Ministero della Difesa, ha espresso il “*nulla contro*” alla dismissione di detto tratto di linea, ferma restando la necessità di effettuare una valutazione preliminare sul rischio da ordigni bellici;

VISTA la nota prot. n. 23403 del 27 maggio 2025, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze, ha comunicato, per quanto di competenza, di non avere osservazioni da formulare in ordine alla dismissione di detto tratto di linea ferroviaria;

VISTE le note prot. n. 2015 del 19 marzo 2025, prot. n. 3273 del 16 maggio 2025 e prot. n. 4106 del 20 giugno 2025, della Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie di questo Ministero, con le quali è stata formulata e successivamente reiterata, la richiesta all'Amministrazione regionale della Campania di esprimersi in merito alla dismissione in epigrafe;

VISTA la nota prot. n. 583191 del 3 novembre 2025, assunta al protocollo MIT n. 7011 del 6 novembre 2025, con cui la Direzione generale per la mobilità della Regione Campania, nel riscontrare la richiesta di questa Amministrazione, ha trasmesso la Delibera di Giunta regionale n. 743 del 22 ottobre 2025 con la quale, in merito al “*Contratto Istituzionale di Sviluppo “VESUVIO-POMPEI-NAPOLI”. Linea ferroviaria Castellammare di Stabia – Gragnano*”, la Giunta ha formulato “*indirizzo alla Direzione Generale Risorse Strumentali, di concerto con la Direzione Generale Mobilità, affinché venga realizzata ogni azione necessaria per l’attuazione del menzionato intervento, previo raccordo con la società EAV S.r.l. quale soggetto attuatore*”;

VISTA la nota prot. n. 517 2025 P - CIS VERONA - Intervento A1.18 del 6 novembre 2025 nella quale viene precisato che la delibera CIPESS n. 15/2025 ha prorogato il termine per assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) da parte del beneficiario dalla data dell'8 novembre 2025 al 31 dicembre 2026 e che tale termine è riferito alla data di stipula del contratto;

RITENUTO, pertanto, che non sono stati adottati motivi ostativi alla dismissione del tratto di linea ferroviaria Castellammare di Stabia-Gragnano ad esclusione della località di servizio Castellammare di Stabia, da parte degli Enti e delle Amministrazioni interpellate

DECRETA

Articolo unico

Ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto ministeriale n. 138T del 31 ottobre 2000, è autorizzata la dismissione della linea Castellammare di Stabia- Gragnano ad esclusione della località di servizio Castellammare di Stabia.

IL MINISTRO